



ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE ALIGHIERI"
Scuola dell'infanzia – primaria – secondaria 1° grado
Via Donizetti,9 Torre Boldone (BG) – tel. 035.341209 – fax. 4175158
e-mail: bgic882009@istruzione.it - www.ic-torrebaldone.it

Scuola dell'Infanzia



Scuola Primaria



Scuola Secondaria di 1° grado

IL PAESE

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

LE RISORSE

**LE SCELTE FORMATIVE-
EDUCATIVE**

**PRIORITA' DIDATTICHE
A.S. 2014/15**

**FORMAZIONE DELLA
PERSONA**

FUNZIONI STRUMENTALI

VERIFICA E VALUTAZIONE

FORMAZIONE DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

**SCUOLA SECONDARIA
1° GRADO**

Piano dell'Offerta Formativa anno scolastico 2014/15

***per una scuola di tutti
per una crescita consapevole
per un sapere condiviso e giocoso***

Il Piano dell'Offerta Formativa, (P.O.F.) è previsto dal Regolamento sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche per effetto del art. 3 D.P.R. 275, 8 marzo 1999.

Esso è uno strumento di lavoro per gli insegnanti e di condivisione con i genitori appartenenti ad un medesimo Istituto. Costituisce **un contratto formativo tra scuola, famiglia e territorio**, che formalizza in un progetto unico (Infanzia, Primaria e Secondaria 1° grado) il complessivo processo educativo delle diverse realtà scolastiche dell'Istituto Comprensivo. Vuole quindi essere uno strumento con il quale la scuola sviluppa gradualmente l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca; qualifica la proposta formativa – culturale in relazione ai bisogni dell'utenza e alle risorse interne ed esterne.

IL PAESE

L'Istituto Comprensivo ricade nell'immediata cintura periferica della città di Bergamo, in posizione chiave per i collegamenti con una delle vallate più abitate della provincia bergamasca. L'amministrazione comunale, compatibilmente con la situazione economica generale, contribuisce fattivamente al funzionamento della scuola, stanziando finanziamenti per le attività e i progetti che qualificano il servizio scolastico, rinsaldando il principio di una scuola radicata nel territorio. Sono presenti numerosi associazioni e/o enti sociali, culturali e sportivi che dimostrano grande volontà di collaborazione con la scuola; in questo contesto si configurano buone opportunità di raccordo, di collaborazione, di reperimento delle risorse umane e finanziarie per i progetti dell'istituto. La scuola costruisce con queste associazioni solidi legami educativi che si traducono annualmente in precisi percorsi didattici.

- **Comitato genitori** : confronto e partecipazione
- **Biblioteca comunale**: amore per la lettura
- **Associazione Infanzia&incontri**: Offerte educative 0/3 anni
- **Polisportiva "La Torre"**: educazione sportiva
- **Associazione "Arcobaleno"**: integrazione alunni e famiglie straniere
- **Spazio "Melacavo"**: consulenza alunni con Diversi Stili d'Apprendimento
- **Polizia locale**: educazione alla legalità e alla sicurezza
- **Gruppo "Pollicino"**: educazione all'autonomia
- **Centro Aggregazione Giovanile**: educazione all'autonomia
- **Parrocchia e oratorio**: valori etici e religiosi
- **Gruppo Alpini**: volontariato sociale
- **Gruppo volontari "Protezione civile e antincendio boschivo"**: cura dell'ambiente naturale
- **Associazione "Il volto"**: volontariato sociale
- **Gruppo Avis e Aido**: volontariato sociale
- **Gruppo "S. Martino"**: rispetto delle generazioni
- **Cooperativa sociale "Areté"**: educazione ecologica
- **Parco dei Colli di Bergamo**: educazione ecologica e tutela del verde

L'ISTITUTO COMPRENSIVO (ANNO SCOLASTICO 2013/2014)

ASPETTI ORGANIZZATIVI

La dirigenza e' prerogativa del dirigente scolastico reggente **prof. Paolo Catini**, che e' il rappresentante legale dell'istituto, coadiuvato dallo staff dei collaboratori; il suo ufficio ha sede all'interno della scuola secondaria di primo grado

LO STAFF DEI COLLABORATORI è composto da:

- 1° COLLABORATORE e referente per la scuola dell'infanzia, Margherita Tribbia;
- referente scuola primaria Fiorella De Pietro;
- referente scuola secondaria Giovanni Mundula;
- il dirigente amministrativo Lucia Fonticoli.

Allo staff collaborano i docenti coordinatori di plesso:

- SC. DELL'INFANZIA: Daldossi Daniela , Ravasio Marina e Negroni Edda
- SC. PRIMARIA: Donda Michela, Zana Giorgio e Piccinini Teresa
- SC. SECONDARIA di 1° grado: Giovanni Mundula, Maccarone Marica e Ferrari Laura

L'AREA AMMINISTRATIVA

È gestita dal D.S.G.A direttore dei servizi amministrativi: **LUCIA FONTICOLI**, con la collaborazione degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici equamente divisi sui plessi.

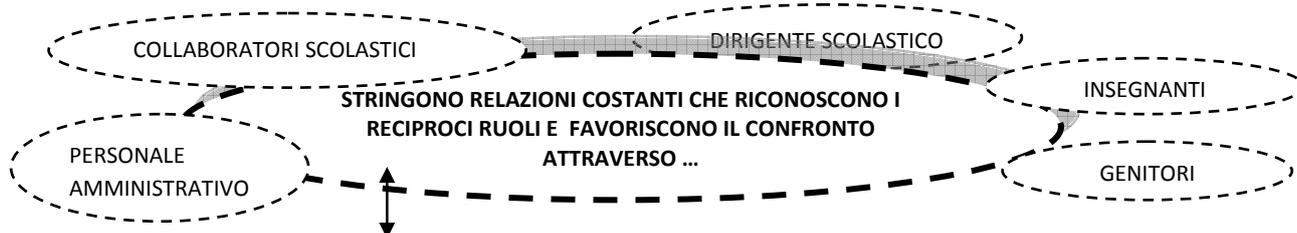
ORARI DI APERTURA DEGLI UFFICI per il Settore ALUNNI: sig.ra Vincenza Mancuso

Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: dalle ore 11,00 alle ore 13,00 - **Giovedì e sabato** dalle 9,00 alle 11,00

mercoledì pomeriggio: dalle ore 15,30 alle ore 16,30. e-mail: didattica@ic-torrebaldone.it

COSTRUIRE INSIEME LA SCUOLA

Per raggiungere le finalità educative che la scuola si propone, è importante la partecipazione, la consapevolezza e la collaborazione di tutti i soggetti che agiscono all'interno della scuola e nel territorio con finalità formative. Per questa ragione assumono particolare rilievo gli incontri dei diversi organi collegiali che sono chiamati a compiere le scelte organizzative, educative e didattiche che caratterizzano l'Istituto.



- **CONSIGLIO D'INTERCLASSE / COLLEGIO DI PLESSO** formato dai docenti e quando previsto, con la presenza dei rappresentanti dei genitori.
- **CONSIGLIO D'ISTITUTO** formato dai rappresentanti di tutte le componenti: genitori, docenti, A.T.A.
- **COLLEGIO DOCENTI UNIFICATO** formato da tutti i docenti dei tre ordini di scuola.
- **LA GIUNTA** esecutiva formata dal dirigente, un docente e due genitori, il D.S.G.A
- **FUNZIONI STRUMENTALI E COMMISSIONI DI LAVORO** per il supporto alla realizzazione del POF istituite dal Collegio Docenti
- **ASSEMBLEE DI CLASSE** per i genitori
- **COMITATO GENITORI** costituito da tutti i rappresentanti di classe, dai consiglieri di istituto e aperto a tutti i genitori.

La componente genitori rappresenta un fondamentale interlocutore:

- per conoscere l'alunno e la sua storia
- per condividere una comune linea educativa
- per rendere efficace l'azione educativa
- per un contributo fattivo in particolari momenti dell'anno scolastico, come accoglienza e inserimento iniziale, accompagnamento nelle uscite sul territorio, collaborazione negli allestimenti e nell'organizzazione di feste, tornei sportivi.

I genitori sono preziosi alleati non solo nell'accompagnare e sostenere la crescita educativa e scolastica del proprio figlio, ma sono compartecipi nelle scelte e negli orientamenti di tutto l'Istituto, contribuendo alla costruzione di legami di "Comunità".

LE RISORSE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

SPAZI E SERVIZI



LE SCELTE FORMATIVE DELL'ISTITUTO

Diffondere la cultura della partecipazione, dell'integrazione, della cura e tutela delle persone e dell'ambiente, con particolare attenzione alla promozione di una diffusa "ecologia delle relazioni", nella scuola, nelle comunità, nel territorio.

Promuovere un sistema educativo integrato fondato su una visione unitaria della formazione, come processo permanente che attraversa tutta l'esperienza scolastica, il lavoro e le relazioni sociali.
Promuovere la cittadinanza attiva e responsabile.

"Cittadinanza e Costituzione"

declinata nei suoi aspetti, di valorizzazione delle diversità e individualità, di partecipazione attiva alla vita sociale del paese, di educazione alla legalità e di attenzione al volontariato.

Partecipazione alle giornate di commemorazione civica
Collaborazione nella realizzazione di "Giornate Evento, della memoria, del ricordo in sinergia con l'amministrazione e le associazioni del territorio - Progetti formativi contro il Bullismo e il cyberbullismo

"Educazione Ambientale"

Rispetto e valorizzazione dell'ambiente naturale, storico, artistico, con attenzione all'uso delle risorse, cura e partecipazione attiva alla salvaguardia del proprio territorio.

Esperienze didattiche specifiche nelle scuole, Giornate Ecologiche, Laboratori su: Energia e Sostenibilità

"Sport e ben-essere"

come attenzione costante alla persona che cresce in modo sereno, autonomo, sano con vantaggio per sé e la comunità in cui opera.

Progetto Sport, collaborazione con la Polisportiva "La Torre", Tornei e "Fotofinish"

Il nostro Istituto Comprensivo partecipa e sviluppa diversi progetti educativo - didattici all'interno dell'associazione interprovinciale RETE Scuola Offerta Sostenibile.



LE SCELTE EDUCATIVE

"SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE"

Scuola che promuove le potenzialità di ciascun alunno attraverso interventi educativo - didattici volti a favorire il successo formativo.

Scuola fondata sul dialogo e la collaborazione con la famiglia

Scuola fondata sul rispetto dei diritti e doveri di tutti e di ognuno

**L'ISTITUTO PROPONE
IL SEGUENTE
P.O.F.
PER REALIZZARE
UNA ...**

Scuola che riconosce e valorizza le diversità utili al successo formativo

Scuola in grado di interagire con la realtà socio-culturale circostante

Scuola attenta ai bisogni di tutte le componenti della comunità scolastica

PRIORITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE dell'ISTITUTO a.s. 2014/2015

L'elaborazione congiunta fra i tre ordini di scuola, di un curriculum continuo (3-13 anni) sulle seguenti aree formative:

1. PROGETTO CONTINUITA'

Attraverso tematiche che pongono un' attenzione mirata alle attività didattiche da realizzare concordemente fra i docenti dei due ordini di scuola nelle fasi di passaggio 5-6 anni e 10-11 anni attraverso esperienze formative ponte.

2. PROGETTO SCUOLA-FAMIGLIA

per proseguire e attuare una stretta collaborazione fra scuola e famiglia attraverso una partecipazione attiva e una azione di corresponsabilità educativa (patto di corresponsabilità educativo scuola-famiglia)

3. PROGETTI EDUCATIVO CON IL TERRITORIO

Per un coinvolgimento del territorio attraverso l'Ente Locale come sostenitore e valorizzatore di progetti con il coinvolgimento delle tante associazioni culturali, sportive, sociali, ambientali e di volontariato. **L'attuazione dei progetti finanziati dall'amministrazione comunale attraverso il Piano al Diritto allo Studio è subordinata all'effettiva erogazione dei fondi deliberati.**



- Progetto **"Sportello Ascolto"**, a supporto psicologico per gli alunni, le famiglie e tutto il personale scolastico
- **Progetti d'Integrazione per valorizzare le diversità degli alunni:**
 STRANIERI (mediazione scolastica e culturale), con DISABILITA', con DISAGIO sociale/scolastico (Extrascuola, spazio compiti, accoglienza leggera), con Diversi Stili d'Apprendimento
- Progetti di **"Accoglienza"**
- Progetti di **"Continuità"** fra ordine di scuole
- Progetto per la sensibilizzazione alla **"Sicurezza"**
- Progetti di **visite guidate e uscite sul territorio**
- Progetti di **"Open Day"**
- Progetto **"Diario Scolastico"** ,
 offerto alle famiglie come strumento comunicativo con l'istituto e la scuola
- Progetti aperti ad eventuale adesione da proposte **del territorio – provincia – regione - Asl**
- **progetti di recupero, potenziamento**, basati sull'utilizzo dei fondi disponibili.

LA FORMAZIONE DELLA PERSONA

L'obiettivo della scuola è quello di formare la persona sul piano cognitivo, relazionale, culturale creando collegamenti con le esperienze di apprendimento che avvengono anche al di fuori della scuola. La considerazione dei vissuti personali diventa quindi fondamentale per realizzare specifici percorsi formativi.

STABILIRE RELAZIONI CHE SOSTENGANO E VALORIZZINO LE VARIE FORME DI DIVERSITA'

VALORIZZARE L'UNICITA' E LA SINGOLARITA' DELL'IDENTITA' CULTURALE DI OGNI STUDENTE, INTERAGENDO IN UN CONTESTO MULTICULTURALE.



STABILIRE UNA COSTANTE ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE PER FAVORIRE IL CONFRONTO E CONDIVIDERNE LA RESPONSABILITA'

FAVORIRE LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA, UTILIZZANDO CONOSCENZE, ABILITA', EMOZIONI E IMPEGNO PERSONALI

STABILIRE UNA RELAZIONE POSITIVA CON NUOVE FIGURE ADULTE: GLI INSEGNANTI GLI ASSISTENTI EDUCATORI

FUNZIONI STRUMENTALI per la realizzazione del P.O.F.

Le funzioni strumentali sono attribuite dal Collegio Docenti a docenti che offrono la loro disponibilità e competenza per gestire un'area di intervento specifica, in relazione ai progetti ritenuti significativi all'inizio di ogni anno scolastico. Hanno il compito di "creare cultura professionale", di sollecitare i colleghi con proposte e riflessioni volte ad innovare la didattica, la capacità di ricerca e di miglioramento del servizio.

Per l'anno scolastico 2013/2014 sono state individuate le seguenti aree:

1. REFERENTE MULTIMEDIALITA' DELL'I.C.
2. REFERENTE DEL POF E DELLA DIDATTICA
3. PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

MULTIMEDIALITA' DELL'I.C.

FINALITA'

- Coordinamento dei referenti di plesso per l'informatica con apposite riunioni;
- Individuazione delle problematiche comuni di natura tecnico – operativa (funzionalità hardware e software)
- Individuazione delle necessità di mantenimento e/o potenziamento del hardware e del software
- Coordinamento della gestione operativa dell'attività didattica nell'uso delle T.I.C.
- Coordinamento gestione registro elettronico
- Raccordo col Dirigente scolastico per l'analisi settimanale delle problematiche educative, organizzative e relazionali della scuola secondaria 1 grado.

REFERENTE DEL POF E DELLA DIDATTICA

FINALITA'

- Collaborare con il Dirigente scolastico per l'analisi delle problematiche educative, organizzative e relazionali della scuola primaria;
- partecipare all'aggiornamento del P.O.F. della scuola primaria e avanzare proposte per l'aggiornamento del P.O.F.dell' .IC.;
- comunicare e promuovere progetti e/o iniziative didattiche e di formazione ai colleghi della scuola primaria per la possibile realizzazione;
- collaborare con la segreteria per il costante aggiornamento delle azioni educativo - didattiche, della modulistica, dei monitoraggi richiesti dall'amministrazione;
- coordinare le varie figure operative all'interno del plesso (FS di plesso, incaricati di plesso, delegati alle commissioni di lavoro, collaboratori scolastici) e condividere le loro attività;
- convocare e presiedere il consiglio d'interclasse tecnico e con i genitori, agevolando le comunicazioni delle delibere compiute;
- curare l'archivio delle documentazioni di plesso in forma digitale e cartacea.

PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

La scuola è un posto per tutti?

"La scuola italiana vive da 35 anni (legge 118 del 30 marzo 1971) una continua riflessione normativa e didattica attorno alle tematiche dell'integrazione scolastica degli alunni portatori di disabilità... Dal 2001 i temi dell'integrazione scolastica e dell'attenzione agli alunni con difficoltà si aprono verso il bisogno che si attivi nella scuola tutta una serie di azioni, anche piccole, dal basso, a favore della ricerca della qualità quotidiana.... in cui garantire la realizzazione di percorsi educativi coerenti e significativi.....

Abbiamo molti e differenti allievi "particolari" di cui occuparci in classe e ciò finisce con il sottolineare la necessità che l'educazione speciale diventi "molto speciale", allarghi cioè il proprio

orizzonte oltre la disabilità e al tempo stesso sappia rimettere in discussione la dicotomia normale/speciale e i facili stereotipi che si fondano su di essa.

Il concetto di **inclusione** vuole dunque rimettere al centro l'idea di una scuola per tutti, a partire in primo luogo dall'attenzione nei confronti delle differenze."

(Fare differenze, Fabio Dovigo, Erickson 2007)

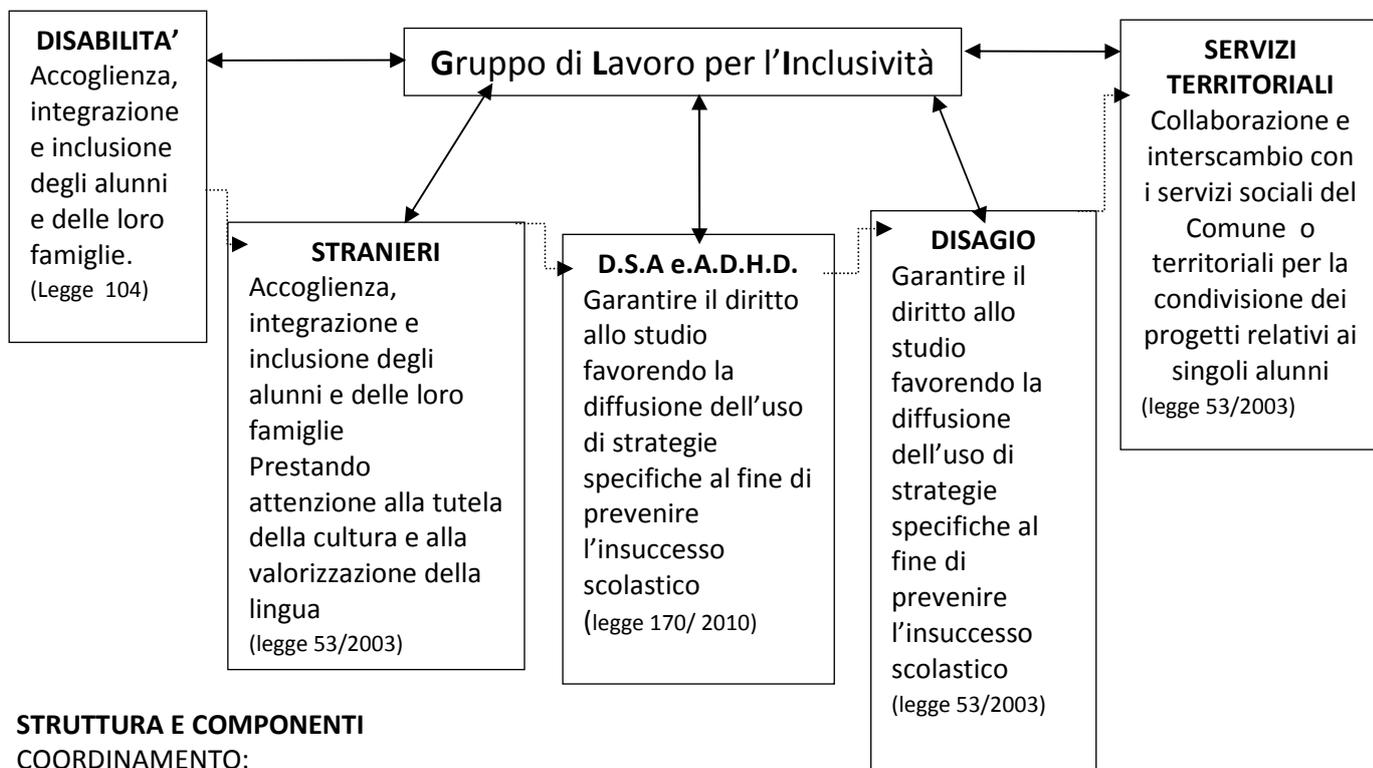
PROGETTO Gruppo di Lavoro per l'Inclusione A.S. 2013/14

FINALITA'

- Promuovere una cultura e una politica scolastica basata sui valori dell'accoglienza e dell'accettazione delle diversità;
- Promuovere riflessioni pedagogiche volte a porre al centro delle azioni didattiche il percorso formativo degli alunni e del loro progetto di vita;

Le docenti che compongono il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si propongono di lavorare in sinergia attraverso le aree d'intervento su bisogni specifici individuate già esistenti negli anni scorsi (disabilità, disagio, alunni/famiglie straniere, D.S.A.) con l'aggiunta delle componenti territoriali di competenza quali l'assistente sociale del comune, le risorse dell'Ambito1, CTRH prossimo CTI...)

Permane la necessità di sostenere e consolidare tutte quelle azioni, sia di relazione interne sia verso l'esterno, intraprese nei vari ambiti specifici d'intervento, pertanto si evidenzia la seguente struttura organizzativa:



STRUTTURA E COMPONENTI

COORDINAMENTO:

Dirigente scolastico prof. Paolo Catini / docente 1° collaboratore dr.ssa Margherita Tribbia

Area DISABILITA' referenti di plesso:

Lazzarini Melania, sc. dell'infanzia - Spoto Concetta, sc. primaria – Gavardi Katia, sc. secondaria

Area STRANIERI referenti di plesso:

Gavazzoni Silvia, sc. dell'infanzia – Moro Alberica, sc. primaria – Rossini Silvia, sc. secondaria

Area DISAGIO referenti di plesso:

Negrone Edda, sc. dell'infanzia – Fregola Marisa, sc. primaria – Rossini Silvia, sc. secondaria

Area DSA. e ADHD referenti di plesso:

Spoto Concetta, sc. primaria – Cutuli Tiziana, sc. secondaria

SERVIZI SOCIALI: assistente sociale del comune di Torre Boldone, Laura Pecis

OBIETTIVI

- Conoscere i bisogni, le problematiche, le caratteristiche degli alunni e delle loro famiglie
- Favorire programmazioni e progetti educativo - didattici rispondenti alle varie esigenze
- Sostenere la collaborazione tra scuola e famiglia
- Aggiornare il P.O.F. d'istituto, in condivisione con i POF dei plessi, alla luce delle nuove disposizioni ministeriali e della strutturazione della Funzione Strumentale in oggetto

ATTIVITA'

- Individuazione dei criteri e di strumenti operativi per l'individuazione degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** da presentare ai docenti del plesso
- Rilevazione degli alunni con BES presenti nell'istituto attraverso la segnalazione dei Consigli di classe, il team o le docenti titolari di classe
- Predisposizione di un database condiviso che faciliti la comunicazione e il monitoraggio di tutte le situazioni di specificità educativa dell'istituto

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione, pur fondandosi su esigenze di oggettività, imparzialità e trasparenza, tiene in considerazione l'unicità di ogni singolo alunno e delle sue potenzialità e difficoltà.

I risultati delle valutazioni, debitamente documentati, sono trasmessi con regolarità alle famiglie degli alunni e sono oggetto di confronto con gli alunni stessi.

Ai sensi della normativa vigente gli alunni di classe 5^a primaria e 3^a secondaria di 1° grado, al termine del loro percorso scolastico ricevono, oltre al documento di valutazione, anche una certificazione delle competenze raggiunte.

Inoltre le classi 2^a - 5^a primaria, 3^a secondaria di 1° grado, ogni anno, affrontano le "prove INVALSI": test di apprendimento nazionali, in italiano e matematica, che consentono una indagine statistica sulle competenze possedute dagli studenti, in queste significative annualità.

FORMAZIONE DEI DOCENTI IN ATTO

Il Collegio dei Docenti può deliberare annualmente il piano di aggiornamento per l'arricchimento professionale e formativo degli insegnanti. I docenti inoltre completano la propria formazione mediante la partecipazione a ulteriori corsi organizzati dagli enti predisposti.

Corsi di formazione e/o consulenza in programma per gli anni scolastici 2012/13 e 2013/14:

- "Curricolo d'Istituto sulle competenze matematiche", condotto dal Prof. Giuseppe Pea (U.N.I di Brescia) con i componenti di una commissione di lavoro composta da 8 docenti dei tre ordini di scuola.
- Consulenza e collaborazione con gli esperti dello spazio "Melacavo" all'uso degli strumenti compensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento presenti nell'istituto.
- Progetto di formazione condotto dal dott. Giulio Ciccia "Trasmissione culturale e sviluppo" , proposto dai docenti referenti per l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie.
- costante informazione per l'adesione personale a formazioni offerte dal territorio (dal MIUR, dal USP e/o RETI DI SCUOLE) su tematiche relative all'accompagnamento dei docenti per l'applicazione delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e sulla Scuola per Competenze.
- Formazione per l'uso del registro on-line (scuola secondaria)

LE SCUOLE dell'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA "Bruno Munari", via Ronchella 13 - tel. 035 34 73 92

SCUOLA PRIMARIA "Iqbal Masih", via Donizetti 7 , tel. 035 34 10 58

SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO "Dante Alighieri", via Donizetti 9, tel. 035 34 12 09

SCUOLA DELL'INFANZIA " Bruno Munari"

Situata nella zona pede-collinare del paese al confine con il Parco dei Colli , si tratta di una vecchia cascina ristrutturata, circondata da un ampio giardino è composta da otto sezioni.

Nell'A.S. 2013/14: alunni iscritti tot. **186**, con disabilità 5, stranieri 40.

La scuola dell'infanzia avvia all'apprendimento attraverso l'esperienza, l'esplorazione della realtà e lo sviluppo delle relazioni tra le bambine e i bambini . Il gioco, chiave espressiva del bambino a quest'età, rappresenta la modalità operativa e didattica fondamentale per la conoscenza di sé e del mondo circostante.

ORARIO NORMALE 8,00 - 16,00 (USCITA concordata 12,45 -1 4,00)

CON PROLUNGAMENTO, fino alle 18,00 (16 – 18 servizio su richiesta a pagamento)

Organizzazione del tempo – scuola (giornata tipo)

ORARIO	ATTIVITA'
8,00 – 9,15	ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO IN SALONE
9,15 – 10,00	GIOCO LIBERO - ANIMAZIONE DI GRUPPO
10,00 – 10,30	IGIENE PERSONALE CONSUMO DELLA FRUTTA IN SEZIONE
10,30 – 11,30	ATTIVITA' DI SEZIONE E/ O LABORATORIALI IN PICCOLO GRUPPO
11,30 – 13,15	IGIENE PERSONALE CONSUMAZIONE DEL PRANZO in DUE TURNI
13,15 – 15,00	RIPOSO DEI BAMBINI DI ANNI 3
13,15 – 14,00	GIOCO LIBERO IN SALONE O GIARDINO
14,00 – 15,00	ATTIVITA' DI SEZIONE 4-5 ANNI LABORATORI SU PROGETTO SPECIFICO
15,00 – 15,45	RIORDINO – CONVERSAZIONI – LETTURE - GIOCHI
15,45 – 16,00	USCITA CON I GENITORI
16,00 – 18,00	PROLUNGAMENTO ORARIO GESTITO DAL SERVIZIO ESTERNO

SCELTE FORMATIVE

Le docenti condividono le linee guide formative indicate nelle Indicazioni Nazionali ministeriali con cui si promuove

"... nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità."

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

FINALITA' EDUCATIVE E CAMPI D'ESPERIENZA

I traguardi di sviluppo verso cui tendere sono:

MATURAZIONE DELL'IDENTITA':

- potenziamento degli atteggiamenti di sicurezza, stima e fiducia in sé
- curiosità intellettuale
- equilibrio e autocontrollo emotivo
- percezione delle differenze sessuali
- percezione della propria identità nell'interazione con gli altri

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA:

- integrazione costruttiva con il nuovo ambiente socio-affettivo
- interiorizzazione dei valori comuni che favoriscano una vita sociale armonica nel rispetto di tutti
- assunzione responsabile e consapevole di comportamenti positivi e costruttivi nei diversi contesti

SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- consolidamento delle abilità: sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive
- sviluppo delle capacità di esplorazione, osservazione, analisi e rielaborazione delle conoscenze relative ai campi di esperienza.

Con il termine **CAMPO DI ESPERIENZA** si indica l'ambito del fare e dell'agire del bambino:

- **IL SE' E L'ALTRO**
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
- **FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI**
- **ESPLORARE, CONOSCERE, PROGETTARE**

Le docenti formulano all'inizio dell'anno scolastico il Progetto Educativo-didattico Annuale in cui si definiscono le metodologie e le attività didattiche comuni alla scuola e di sezione così articolate:

- ✓ SFONDO INTEGRATORE
- ✓ PROGETTI E LABORATORI DI SEZIONE IN PICCOLO GRUPPO PER ETA'
- ✓ PROGETTI E LABORATORI IN PICCOLO GRUPPO A SEZIONI APERTE PER ETA' E/O ETA' MISTE
- ✓ PROGETTI DI ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'I.R.C.
- ✓ PROGETTO DORMITORIO

Si precisa come nelle metodologie proposte si attuano i percorsi di formazione vissuti negli ultimi anni: laboratori di educazione sensoriale "Munari" e di educazione al pensiero logico e matematico di Giuseppe Pea.

PROGETTI SPECIFICI attuati nell'a.s. 2013/14

- "Ci incontriamo a scuola", in collaborazione con l'associazione Infanzia&Incontri di Torre Boldone
- "Il teatro a scuola", rappresentazione teatrale della compagnia Daccapo
- "Fare Musica", educazione musicale per i bambini di 4 anni, finanziato con il P.D.S.
- progetto "Settimana della sicurezza", attività didattiche specifiche e coordinate dalla commissione apposita

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Il concetto di valutazione è vissuto come osservazione nel qui e nell'ora del percorso di crescita e non come definizione meritocratica di abilità e competenze. E' in quest'ottica che si ribadisce la complessità della valutazione, la quale non può essere desunta solo da un "prodotto", ma dall'interazione che è avvenuta tra il bambino, l'esperienza e la sua concettualizzazione: per il bambino fare esperienza, sperimentare e ricercare, significa confrontare le sue ipotesi con la realtà che lo circonda. In questa ottica ci sembra importante rivalutare il concetto di "errore", come parte costitutiva di ogni processo di apprendimento.

La valutazione dell'andamento di ogni attività didattica sarà formalizzata in forma narrativa. Questa scelta è fatta nel tentativo di far emergere una valutazione che rispecchi non solo le capacità e le competenze raggiunte, ma soprattutto il percorso compiuto, mettendo in risalto le risposte relazionali, affettive e gli interessi che i bambini hanno dimostrato.

L'andamento e l'evoluzione della maturità emotivo - affettiva dei bambini di ogni singola sezione sarà evidenziata dalle insegnanti titolari, attraverso le relazioni che compariranno sul registro di sezione.

Per quanto riguarda il passaggio d'informazione per i bambini dell'ultimo anno scolastico tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, è stato approntato un documento che utilizza una metodologia di scheda semi-aperta in cui i percorsi d'apprendimento osservati esprimono e contestualizzano le specificità individuali (abilità relazionali e competenze).

CRITERI ACCETTAZIONE DOMANDE ISCRIZIONE E FORMAZIONI CLASSI

Vedere documento pubblicato sul sito dell'istituto www.ic-torrebaldone.it, homepage – documenti e informazione

P.O. F della scuola dell'infanzia:

Vedere documento pubblicato sul sito dell'istituto www.ic-torrebaldone.it, sezione home page Infanzia

SCUOLA PRIMARIA “Iqbal Masih”

È ubicata nella zona centrale del paese e composta da 13 classi.

Nell’A.S. 2013/14: alunni iscritti tot. **250**, con disabilità 13, stranieri 51, DSA 6.

La scuola primaria persegue una formazione unitaria della persona che consenta uno sviluppo equilibrato delle capacità fisiche, psico - affettive, cognitive e sociali. Essa favorisce nel bambino un atteggiamento attivo di elaborazione degli apprendimenti e gli fornisce strumenti e linguaggi per un completo inserimento nella vita di oggi e di domani.

FINALITA’ EDUCATIVE

Sviluppare la potenziale creatività dell’alunno in modo che le funzioni motorie, affettive e cognitive giungano ad operare in modo sinergico in tutti gli ambiti della conoscenza

Promuovere lo sviluppo della personalità attraverso la prima alfabetizzazione culturale che parte da orizzonti di esperienza e di interesse

Avviare alla comprensione del mondo attraverso l’acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio ad un primo livello di padronanza dei quadri concettuali e delle abilità simboliche.

Organizzazione del tempo scuola

CLASSI 1^A VEDERE ORARI SOTTOINDICATI PER MODELLO	28/ 30 ORE SETTIMANALI Da organizzare secondo le disposizioni vigenti avendo verificato, a maggioranza, il numero di iscrizioni per ciascun modello orario richiesto dalle famiglie: sett. Corta (senza sabato) e sett. Lunga (con sabato)
<u>MODELLO Sett. LUNGA</u> Con frequenza dal LUNEDI’ AL SABATO	Con TEMPO SCUOLA DI 28 o 30 h. sett. Orario del mattino: dalle 8,15 alle 12,45 <u>GIOVEDI’ / SABATO dalle 8,15 alle 12,15</u> Orario del pomeriggio: dalle 14,15 alle 16,15 il lunedì e/o mercoledì *28 h con 1 pomeriggio/ 30 h con 2 pomeriggi
<u>MODELLO Sett. CORTA</u> Con frequenza dal LUNEDI’ AL VENERDI’	Con TEMPO SCUOLA DI 28 O 30 h. sett. Orario del mattino: dalle 8,15 alle 12,45 <u>GIOVEDI’ / SABATO dalle 8,15 alle 12,15</u> Orario del pomeriggio: dalle 14,15 alle 16,15 escluso il GIOVEDI’ * 28 h con 3 pomeriggi

PROLUNGAMENTO AL GIOVEDÌ, servizio a pagamento con offerta di mensa e aggiunta di pacchetti orari:

- dalle 12,15 fino alle 14.15 con eventuale accompagnamento all’oratorio parrocchiale
- dalle 12.15 fino alle 16.15.

Servizi attivabili in relazione al raggiungimento di un numero minimo di 15 adesioni.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

Con gli obiettivi educativi si intende raggiungere delle competenze trasversali, cioè quelle che favoriscono:

- a) la padronanza di sé;
- b) lo scambio delle proprie idee con gli altri in un processo continuo di socializzazione;
- c) la conoscenza della realtà e l'integrazione con essa.

Si riferiscono alle aree della cognitiv , dell'autonomia, dell'affettivit  e della socializzazione.

OBIETTIVI COGNITIVI (PENSARE)

- 1) Saper raccogliere dati e/o informazioni attraverso vari canali (analisi)
- 2) Saper mettere in relazione fra loro i dati e le informazioni raccolte (sintesi)
- 3) Saper comunicare le esperienze soggettive e oggettive
- 4) Saper riflettere per valutare il proprio operato

OBIETTIVI OPERATIVI (FARE)

- 1) Saper gestire la propria persona.
- 2) Saper gestire il proprio materiale
- 3) Saper gestire lo spazio.
- 4) Saper gestire il tempo.

OBIETTIVI AFFETTIVI (ESSERE)

- 1) Costruire un'immagine positiva di s  per acquisire fiducia nelle proprie capacit .
- 2) Acquisire un iniziale controllo delle emozioni.
- 3) Sperimentare il piacere della scoperta come stimolo motivazionale ad apprendere e a crescere.

OBIETTIVI SOCIO-RELAZIONALI (ESSERE CON...)

- 1) Saper superare i punti di vista egocentrici e soggettivi (muoversi verso l' altro)
- 2) Saper interagire con gli altri
- 3) Saper interagire con la realt  circostante
- 4) Saper rispettare le regole

N.B. La declinazione specifica degli obiettivi trasversali   contenuta nel Progetto Educativo di Plesso

LE SCELTE DIDATTICHE E LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Le scelte didattiche sono contenute nella programmazione didattica elaborata dai docenti del team di modulo (o gruppo docente): queste scelte costituiscono di fatto il progetto formativo della classe che utilizza il contributo delle varie prospettive disciplinari, per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalit  educative.

Gli indicatori dei percorsi didattici vengono declinati anno per anno nella programmazione didattica delle singole classi (e/o nelle programmazioni individualizzate) e sono tratti dai documenti di programmazione annuale dei diversi ambiti disciplinari, agli atti della scuola.

PROGETTI SPECIFICI attuati nell'A.S. 2013/14

- Progetto "Sfondo integratore": AMBIENTIAMOCI per tutte le classi
- Progetto SPORT che si articola con attivit  di Psicomotricit  per il primo ciclo, il nuoto e varie discipline sportive per il II° ciclo, finanziato con il P.D.S.
- possibile partecipazione al bando ministeriale per "l'alfabetizzazione motoria" con il C.O.N.I. per i corsi delle classi A/B
- Progetto attivit  motoria "Opl " per i corsi di classe C , finanziato con il P.D.S.
- Progetto Basket per tutte le classi
- Progetto "Che classe!", finanziato dal CTRH per la classe 5^
- Progetto "Merenda Sana "
- Progetto "Naturalmente" , spettacolo teatrale per tutte le classi e laboratorio teatrale classi 2^ , offerto dallo SFA
- Progetto "Cartolandia" per le classi 3^
- Progetto "Concorso Lactis- Parmalat- Gamec", per le classi 3^
- Progetto "Twin Energy" per le classi 4^
- Progetto "Scacchi" per le classi 4^

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione è un compito strategico e delicato che tiene conto del riconoscimento degli obiettivi raggiunti, dei progressi personali e delle aspettative dell'alunno e della sua famiglia.

La valutazione deve basarsi su criteri equi e trasparenti, ma deve anche tener conto di punti di partenza diversi, dell'impegno differente profuso per raggiungere uno stesso traguardo. Nel saper conciliare tutti questi aspetti entra in gioco la professionalità dell'insegnante e del team docenti.

Criteri e modalità di valutazione

Per la valutazione delle prove di verifica (scritte, orali e pratiche) vengono utilizzati i voti in decimi, in conformità alle norme ministeriali secondo i parametri elencati in tabella.

Valutazione quadrimestrale

Per la valutazione quadrimestrale si precisa che il voto non è la somma di misurazioni, bensì un giudizio complessivo in cui rientrano anche i parametri presentati precedentemente e l'osservazione sistematica dell'approccio quotidiano alle attività scolastiche.

Il comportamento viene valutato con un giudizio sintetico.

VOTO	CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITÀ/ABILITÀ
5	Conoscenza dei contenuti minimi lacunosa e frammentaria, presenza di molti errori.	Applicazione delle conoscenze minime, ma con difficoltà.	Rielaborazione parziale e imprecisa.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti minimi.	Applicazione delle conoscenze minime in modo sostanzialmente corretto. Utilizzo di una terminologia semplice.	Rielaborazione limitata agli aspetti fondamentali.
7	Discreta conoscenza dei contenuti, anche se non sempre approfondita.	Applicazione delle conoscenze minime in modo generalmente corretto. Utilizzo di una terminologia semplice, ma appropriata.	Capacità di rielaborare in modo semplice quanto appreso.
8	Buona conoscenza dei contenuti.	Applicazione corretta delle conoscenze. Esposizione chiara.	Capacità di rielaborare in modo corretto quanto appreso.
9	Conoscenza completa ed approfondita.	Applicazione corretta delle conoscenze. Esposizione precisa e adeguata.	Argomentazione e rielaborazione corretti, con applicazioni autonome.
10	Conoscenza completa approfondita e ben strutturata.	Applicazione corretta, adeguata e autonoma. Esposizione precisa e sicura. Lessico sempre adeguato.	

CRITERI ACCETTAZIONE DOMANDE ISCRIZIONE E FORMAZIONI CLASSI

Vedere documento pubblicato sul sito dell'istituto www.ic-torreboldone.it, homepage – documenti e informazione

P.O. F della scuola primaria:

Vedere documento pubblicato sul sito dell'istituto www.ic-torreboldone.it, sezione home page primaria

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "Dante Alighieri"

È ubicata nella zona centrale del paese, adiacente alla scuola primaria.

Nell'A.S. 2013/14: **207**, con disabilità 17, stranieri 38, DSA 17, ADHD 4.

È composta da 4 corsi (10 classi, tutti con l'insegnamento della lingua inglese; per la seconda lingua comunitaria è stato attivato l'insegnamento del francese e/o dello spagnolo.

Orario e Organizzazione del tempo scuola

Nella scuola secondaria vi sono due tipologie di strutturazione del tempo scuola:

- Tempo normale: 30 ore settimanali da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle 13.00

- Tempo prolungato: 36 ore settimanali con **due** rientri pomeridiani (martedì e venerdì), da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00 e con possibilità di mensa (ore 13.00-14.00).

Le classi a tempo prolungato si caratterizzano per il potenziamento delle seguenti attività:

- Potenziamento dell'alfabetizzazione informatica - attività di laboratorio con l'uso del PC, lezioni interattive con L.I.M., apprendimento dei principali software dalla videoscrittura agli strumenti di presentazione, ai fogli di calcolo;
- Apprendimento laboratoriale - classi suddivise in gruppi organizzati preferibilmente da due docenti in compresenza per attuare concretamente, per ricercare, osservare, sperimentare, compatibilmente con l'organico;
- Attenzione al recupero delle abilità con un rafforzamento delle esercitazioni in classe;
- Molteplicità di proposte di approfondimento in collaborazione con associazioni, enti, esperti esterni e genitori;
- Progettualità che guarda al territorio in termini interdisciplinari.

Schema riassuntivo del tempo scuola

Classi tempo normale di 30 ore settimanali	Classi tempo prolungato di 36 ore settimanali
Ore settimanali per disciplina	Ore settimanali per disciplina
-5 Italiano	-5 Italiano
-4 Storia e Geografia	-4 Storia e Geografia
-2 Lingua Francese / Spagnolo	-2 Lingua Francese / Spagnolo
-2 Scienze	-2 Scienze
-2 Arte e Immagine	-2 Arte e Immagine
-2 Educazione Fisica	-2 Educazione Fisica
-1 Approfondimento Materie Letterarie	-1 Approfondimento Materie Letterarie
-3 Lingua Inglese	-3 Lingua Inglese
-4 Matematica	-4 Matematica
-2 Tecnologia	-2 Tecnologia
-2 Musica	-2 Musica
-1 Religione Cattolica	-1 Religione Cattolica
	-2 Laboratorio Disciplinare in Materie Letterarie
	-2 Laboratorio Disciplinare in Materie Scientifiche

FINALITA' EDUCATIVE

La scuola secondaria, in continuità con la scuola dell'infanzia e primaria, intende promuovere l'alunno, le sue capacità personali e sociali, ponendosi in relazione con se stesso, con gli altri e con la società che lo circonda. Vivere un'esperienza di vita e di comunità scolastica che interagisce con la più vasta comunità civile e sociale.

Pertanto il POF è orientato alle seguenti finalità:

- coinvolgere alunni e genitori nelle proposte educative e nella definizione del ruolo dell'Istituto nel territorio;
- recuperare il disagio giovanile attraverso progetti mirati, in collaborazione con le agenzie locali;
- favorire l'inclusione degli allievi di diverse culture all'interno della scuola;
- individuare nuovi strumenti per favorire l'orientamento;
- interagire con le agenzie educative del territorio sulle problematiche culturali e sociali;
- allargare l'orizzonte culturale degli allievi, fornendo loro l'occasione per nuove motivazioni;
- favorire la continuità tra scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Il perfezionamento del metodo di studio
- Lo sviluppo di interessi e di capacità personali
- L'educazione alla cittadinanza
- Percorsi di orientamento per operare scelte consapevoli

Nell'arco del triennio saranno sviluppate (trasversalmente nelle varie discipline) attività inerenti alle seguenti tematiche:

- Educazione Ambientale
- Educazione alla Cittadinanza
- Educazione Stradale
- Educazione alla Salute
- Educazione Alimentare
- Educazione all'Affettività

Ogni docente formalizzerà la programmazione disciplinare tenendo conto di quanto scritto nelle Indicazioni Nazionali per i piani di studio.

LE SCELTE DIDATTICHE E LE SCELTE ORGANIZZATIVE

La programmazione didattico – educativa ogni anno viene analizzata, valutando eventuali modifiche per l'anno scolastico onde adeguarsi a nuove direttive ministeriali o esigenze didattico-educative dell'Istituto.

Gli obiettivi d'istituto sono da considerare il punto di riferimento per:

- tradurre i principi generali in obiettivi operativi comuni al fine di uniformare il più possibile i criteri di valutazione;
- superare le possibili discordanze nei metodi e nei principi educativi pur nella diversità dei livelli di classe e nel rispetto della libertà didattica;
- suscitare interessi ed adeguare il messaggio educativo all'età, al livello di evoluzione psicologica ed alle caratteristiche socio- ambientali dell'alunno;
- graduare gli obiettivi operativi nel corso del triennio;
- condurre una gestione didattica in modo partecipato.

PROGETTI SPECIFICI attuati nell'A.S. 2013/14

- Progetti di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile: partecipazione alle giornate di commemorazione civica; collaborazione nella realizzazione di "Giornate Evento"...della memoria, del ricordo in sinergia con l'amministrazione e le associazioni del territorio; collaborazione alla realizzazione di iniziative socio-culturali e ambientali con il territorio;

- Progetto di educazione alla legalità e per la sicurezza web, in collaborazione della Polizia di Stato;
- Progetto di prevenzione del bullismo e del cyber bullismo;
- Progetto di educazione Socio - affettiva e educazione sessuale;
- Progetto di educazione alla salute;
- Progetto Sport;
- Progetto Accoglienza e Orientamento;
- Progetto Open Day;
- Progetti di Conversazione in lingua con docenti madrelingua;
- Progetto di educazione finanziaria, in collaborazione con UBI, consorzio Patti Chiari;
- Progetto Giornalismo in collaborazione con esperti di Bergamo Sostenibile;
- Progetto Extrascuola e Accoglienza leggera, per un supporto ai compiti e alla relazione in collaborazione con la Parrocchia, il Comune di Torre Boldone (Cooperativa "Alchimia") e le famiglie.

I docenti si impegnano ad attivare, in relazione alle disponibilità degli stessi e alle risorse finanziarie a disposizione, azioni didattiche extracurricolari rivolte agli alunni sia di sostegno/recupero sia d'approfondimento dei saperi disciplinari, rispondendo a bisogni di recupero scolastico così come a bisogni di riconoscimento delle eccellenze.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume dunque una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre di pari passo assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Nel procedere alla valutazione il Consiglio di classe tiene conto della situazione di partenza della classe e del singolo alunno nell'ambito relazionale, socio-affettivo e cognitivo, della funzione formativa della valutazione

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Differiscono da questo sistema di valutazione l'insegnamento della Religione Cattolica e l'Attività alternativa dove la valutazione viene espressa con un giudizio sintetico.

Il Consiglio di Classe, utilizzando una scala graduata di descrittori, valuta gli obiettivi trasversali relativi a:

- autonomia,
- acquisizione di un metodo di studio e di lavoro,
- partecipazione,
- impegno,
- socializzazione.

Le rilevazioni concorrono alla valutazione del comportamento, anch'essa espressa in decimi, in sede di scrutinio.

La somministrazione periodica di prove di verifica di diverso tipo (test, prove grafiche, pratiche, interrogazioni orali..) insieme alle osservazioni sistematiche condotte dai docenti nel corso delle attività didattiche, consentono il costante monitoraggio dell'andamento dell'alunno e permettono interventi tempestivi di supporto all'apprendimento.

Per le situazioni nelle quali il Consiglio di Classe individua difficoltà o ritardi nei processi di formazione e/o apprendimento, lo stesso definirà strategie di intervento collegiali o affidate ai singoli docenti.

L'ammissione alla classe successiva è determinata dal raggiungimento di una valutazione uguale o superiore a 6 in tutte le discipline e nel comportamento.

La validazione dell'anno è subordinata alla frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico.

L'eventuale giudizio di non ammissione alla classe successiva è determinato dall'accertamento della presenza di insufficienze nonché di lacune consistenti che, collegate organicamente a un giudizio negativo sul comportamento e sull'insieme della preparazione dell'allievo, siano tali da non far ritenere possibili la frequenza proficua della classe successiva, anche attraverso interventi integrativi e di recupero inseriti nella programmazione didattico/educativa ordinaria .

CRITERI ACCETTAZIONE DOMANDE ISCRIZIONE E FORMAZIONI CLASSI

Vedere documento pubblicato sul sito dell'istituto www.ic-torreboldone.it ,
homepage – documenti e informazione

P.O. F della scuola secondaria di 1°grado:

Vedere documento pubblicato sul sito dell'istituto www.ic-torreboldone.it , sezione home page - secondaria